

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 45/2025
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: 0432/501465

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa S. Maria della Neve via Ronchi)

Domenica 28 Dicembre

Santa Famiglia

*“Egli si alzò nella notte, prese il bambino
e sua madre si rifugiò in Egitto”*

Ore 17.00: Solenne concelebrazione per la chiusura dell'Anno
Giubilare presieduta dall'Arcivescovo (*Cattedrale*)

Mercoledì 31 Dicembre

ULTIMO GIORNO DELL'ANNO 2025

Ore 18.30: S. Messa prefestiva della Solennità
di Maria SS. Madre di Dio per la Collaborazione Pastorale
con il canto del “Te Deum” di Fine Anno (*Carmine*)

Giovedì 1 Gennaio 2026

SOLENNITÀ DI MARIA SS.MA MADRE DI DIO

E GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

*“Maria da parte sua custodiva tutte queste cose
meditandole nel suo cuore”*

Ore 8.30: Santa Messa (*S. Paolino*)

Ore 11.00: Santa Messa per la
Collaborazione Pastorale (*Carmin*)

Venerdì 2 Gennaio

Ore 18.30: Messa missionaria (*Carmin*)

Domenica 4 Gennaio

2ª Domenica dopo Natale

*“Veniva nel mondo la luce vera, quella
che illumina ogni uomo”*

Raccolta straordinaria delle offerte a S. Paolino e Laipacco
per sostenere le spese parrocchiali

Ore 16.00: Solenne concelebrazione presieduta
dall'Arcivescovo con ordinazione diaconale del
parrocchiano del Carmin Spanti Demetrio (*Cattedrale*)

AVVISI E NOTE

Conclusione del Giubileo. Questa domenica 28 dicembre alle 17 in Cattedrale a Udine l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba presiederà una Santa Messa solenne per la chiusura dell'anno giubilare, a cui sono invitati tutti i fedeli dell'Arcidiocesi udinese. Dopo averci accompagnato per un anno intero ora, dopo la sua iniezione di Speranza, sta per essere consegnato alla storia il Giubileo “Pellegrini di Speranza” indetto da Papa Francesco. Il 28 dicembre si chiuderà il Giubileo nelle Chiese particolari di tutto il mondo: a Roma, invece, la Porta santa della Basilica di San Pietro sarà chiusa il 6 gennaio.

Te Deum di fine anno. Mercoledì 31 dicembre, ultimo giorno del 2025, alle 18.30 nella Chiesa del Carmin ci troveremo insieme come Collaborazione Pastorale alla messa prefestiva di Maria SS. Madre di Dio per cantare il nostro grazie al Signore dell'anno trascorso. Ciascuno e ciascuna ha dei motivi per venire a ringraziare il Signore dei benefici ricevuti nell'anno che si chiude, al di là di quanto successo. La celebrazione della eucaristia si concluderà con il canto corale del Te Deum (Ti lodiamo Dio), un inno di lode e di sincero ringraziamento a Dio per il dono del tempo e della vita, che risale alla fine del 1.300 d.Cr. Veniamo in Chiesa per confermare la nostra fiducia in Lui che si

prende cura di noi.

Capodanno 2026. L'anno nuovo inizia con una festa dedicata a Maria, ricordata come Madre di Dio, alla quale affidiamo i giorni che ci attendono. E' anche la Giornata Mondiale della pace, istituita da papa Paolo VI nel 1968, allo scopo di dedicare il giorno di Capodanno alla riflessione ed alla preghiera per la pace. Inizieremo insieme, come Collaborazione Pastorale, l'anno nuovo ritrovandoci alla Messa delle ore 11 nella chiesa del Carmine a condividere oltre l'eucaristia il messaggio di Papa Leone per la Giornata Mondiale della Pace 2026 intitolato "La pace sia con tutti voi. Verso una pace disarmata e disarmante». Rimane la messa mattutina delle 8.30 a S.Paolino mentre sono sospese le Messe delle 9.45 di Laipacco e delle 11 di S. Paolino.

Ordinazione diaconale. La Chiesa udinese si appresta a vivere la grande gioia per l'ordinazione di quattro diaconi. La celebrazione avrà luogo domenica 4 gennaio alle 16 in Cattedrale a Udine. Uno dei tre diaconi permanenti è Demetrio Spanti. Nato a Bari nel 1976, sposato da quindici anni con Loredana, la coppia vive dal 2014 nella Parrocchia del Carmine a Udine, città dove svolge la professione di Educatore Socio-Pedagogico nel campo della disabilità. Demetrio si è formato presso la Scuola Triveneta di Formazione al Diaconato Permanente. La sua passione per il servizio nelle fragilità, l'attenzione ai giovani e l'impegno sociale sono i semi che hanno fatto germogliare la spinta interiore verso il percorso vocazionale. Attualmente svolge il ministero di Lettore e Accolito presso la Parrocchia del Carmine, dove, insieme alla moglie Loredana, accompagna gli adolescenti alla Cresima. Inoltre, è referente del gruppo socio-politico dell'ambito cultura della Collaborazione pastorale di Udine sud-est.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Mt 2,13-15.19-23)

Nella prima domenica dopo Natale, la liturgia presenta la famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe. Il brano evangelico di Matteo narra la fuga in Egitto e il ritorno nella terra d'Israele della santa famiglia per presentare l'identità e la missione di Cristo. È una riflessione teologica su Gesù in forma narrativa, non una cronaca o una favola. A Giuseppe appare in sogno un angelo per orientarlo a prendere la decisione giusta in una situazione critica: Erode, infatti, trama con violenza per mantenere il proprio potere. L'angelo invita Giuseppe ad alzarsi e andare con il bambino e sua madre. La prima parte del testo si conclude con una citazione «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio»: Matteo vuole così indicare che Gesù è il Figlio e che in lui sta per ripetersi la storia di Israele. Gesù si è immerso nella nostra condizione di schiavitù per compiere con noi

l'esodo verso la libertà. Utilizzando lo stile narrativo tipico dei rabbini, inoltre, Matteo stabilisce un parallelo fra Gesù e Mosè per rivelare che è Gesù l'atteso liberatore. Mosè scampa al massacro dei figli degli ebrei come Gesù si salva da quello ordinato da Erode per i bimbi di Betlemme. Mosè fugge all'estero per non venire ucciso come Gesù è costretto a fuggire in Egitto. Mosè può tornare in Egitto alla morte di coloro che lo perseguitavano come Gesù può rientrare e risiedere in Galilea alla morte di Erode. Il messaggio è chiaro: con Gesù sta per iniziare un nuovo esodo e la terra promessa sarà il Regno di Dio ove saranno condotti gli uomini per divenire realmente liberi. Matteo, così, mostra sin dall'inizio del suo vangelo che la sola guida e l'autentico liberatore è Gesù, anche se entra in scena come un bambino fragile e indifeso. E anche se le forze del male sembrano prevalere sarà lui il vincitore accanto a cui si schiera Dio.

la Preghiera

Maria e Giuseppe ti guardavano felici
e nella loro casa cantava la festa.

Fu una gioia di corta durata
e la tua famiglia,
per sfuggire a chi voleva la tua morte,
o Gesù bambino,
dovette fuggire di casa
portandoti via come un fagotto.

E così dovesti assaporare
l'amarezza dell'esilio.

Fin da piccolo hai cominciato
a percorrere le strade del dolore umano
e non ti sei ribellato.

Insegna anche a me, Signore,
ad affrontare i percorsi lunghi, faticosi e difficili
come hai fatto tu senza brontolare.

Insegna anche a me, Signore,
a fuggire il male ovunque si annidi,
anche se questo comporta l'abbandono della normalità,
disponendomi sempre a pagare il prezzo,
che la vita e la libertà richiede, anche se è costoso,
come fu quello che pagasti tu
con Maria e Giuseppe, in esilio.